

Vicenza, 6 luglio 2010

Cari colleghi, cari amici

Dopo i primi comunicati del Sindacato, dopo la conferma istituzionale dell'azienda, dopo gli articoli sui giornali e i commenti fra noi, mi permetto di indirizzarvi poche parole in merito alle recenti vicende che hanno coinvolto anche i vostri sportelli. Mi riferisco ovviamente alla cessione al Credit Agricole, in attuazione dell'accordo sottoscritto con Intesa San Paolo nel febbraio scorso.

Come sapete il sindacato si è immediatamente attivato per aprire la procedura contrattuale per definire l'accordo di cessione, soprattutto allo scopo di salvaguardare i diritti e le conquiste dei colleghi interessati. La nostra Organizzazione vi terrà costantemente informati sugli sviluppi dell'operazione e sarà al vostro fianco per ogni problematica che dovesse emergere, non solo in questo periodo di transizione.

Anche se cambiate Istituto di appartenenza restate, per noi, colleghi da tutelare e rappresentare e sono certa che troverete, anche nella nuova realtà, delegati sindacali della nostra sigla pronti ad ascoltarvi e assistervi.

A livello personale, inoltre, vi assicuro che sarò comunque a vostra disposizione per informazioni ed indicazioni, o quanto meno per fungere, se occorrerà, da anello di congiunzione con la struttura che rappresento.

Lasciatemi poi dire, fuori da ogni ufficialità, che se la comune appartenenza alla Fisac potrà essere il mezzo per continuare a mantenere qualche contatto con voi, dopo tutti questi anni di collaborazione e di amicizia, mi sembrerà di avervi "perso" un po' meno e sarò per questo ancora una volta grata al nostro sindacato che da sempre privilegia i rapporti ed il rispetto fra le persone.

Con qualcuno di voi ho lavorato per anni fianco a fianco, di altri ho persino "curato" amministrativamente la pratica di assunzione, altri ancora li ho conosciuti per qualche confronto professionale: tutto questo passato comune non può e non deve essere cancellato dalla decisione di un'Azienda che di nuovo dimostra di non saper tenere in nessun conto i propri collaboratori e di volerli trattare come mere voci di bilancio. A tanta indifferenza possiamo rispondere con il mantenimento di solide relazioni fra noi, che non ci sentiamo e non saremo mai in reciproca concorrenza.

In bocca al lupo, cari amici.

MARINA FINI  
RSA FISAC - VICENZA